Anno XXVII. Sabato 29 Agosto 1874 N. 200.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centésimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Follie, follie!

Quando non si può più ragionare con tranquillità, ed antivedere con chiarezza, l' interesse fa sì che si spera ciecamente e si confida nell' assurdo: è quello che ora fanno i reazionari.

Il carlismo in Ispagna non ha maggiore importanza di un brigantaggio politico; il campo ne è ristrettto, non poderose le forze; esso può mantenersi e lottare, per ragioni topografiche, per il funesto retaggio morale lasciato dalla tirrannia e dalla superstizione alle plebi di Spagna, ed infine per la incertezza della situazione, naturale in un paese travagliato da tante rivoluzioni. A questi elementi propizî al carlismo, opponiamo la ferma volontà del governo di Serrano, la energica resistenza della popolazione intelligente, i mezzi non ispregevoli di cui dispone il governo di Madrid, e l' antipatia evidente di tutti i popoli civili per la causa di Don Carlos, e ci accorgeremo facilmente che costui ha poco da sperare nel trionfo delle sue pretensioni.

E si ammetta pur anco, per bizzarìa d' ipotesi, che la Spagna dovesse un giorno o l' altro subire il giogo di Don Carlos; la vittoria della reazione sarebbe effimera come le cause che l' avrebbero prodotta; sarebbe una di quelle sorprese che la storia ricorda nella vita dei popoli; ma poi i principj scoppierebbero ancora irresistibili dalla coscienza nazionale, e la libertà col suo moto di svolgimento eterno si sgombrerebbe il cammino dagli ostacoli transitorî. La forza non ha spento mai le idee; le ha invece fatte sempre più amate e più luminose, cioè più grandi e potenti. Napoleone, genio formidabile, si assise arbitro fra due secoli, e poi sparve; e di lui rimasero soltanto il nome imperituro e le opere civili; avrebbe un Don Carlos sì miracolosa gagliardia da sfatare il progresso e da elevarsi, barriera di granito, fra la Spagna e la civiltà?

Supponiamo ancora, per meglio sviluppare il nostro concetto, che Don Carlos entrasse trionfalmente nell' Escuriale, e colà stabilisse fausto e benedetto il regno del diritto dinastico e della sagristia. Che perciò? Unica conseguenza ne verrebbe in Europa un momentaneo allarme, ed il raccoglimento delle forze della libertà. Non è da Madrid che si dà l' impulso a Londra ed a Berlino, a Parigi ed a Roma; non è Don Carlos che può minacciare Disraeli o Bismark.

D' altra parte, lasciando le ipotesi da facezia, la legge del progresso umano è chiara e confortante, e non toccherà al carlismo la turpe fortuna di romperla: in Oriente dal decalogo si passa al Vangelo, dalla goffa civiltà egizia, alle grazie dell'arte greca ed alla filosofia di Platone; in Roma delle leggi delle XII tavole si arriva ai responsi di Papiniano; dopo Ennio viene Virgilio. Non è trascorso il Medio Evo, e sorgono i comuni e Dante Alighieri; lo salutan moribondo Guttenberg, Lutero e Colombo; dopo *l' état c' est moi* di Luigi XIV, ed il *parc-aux-cerfs* di Luigi XV, l' 89; così dopo il carlismo, e il disordine morale, la Spagna avrà pace e libertà — o non sarà più; ma la dinastia del pretendente non dominerà la Spagna.

Malgrado la storia e la logica, i reazionari han fede: beati loro! Noi aspettiamo il momento di vederli, quando il dito di Dio li desterà dal torbido sogno con un buffetto sul naso.

La Ricchezza Mobile a Ferrara

Ci sta davanti l' elenco dei Contribuenti di Ricchezza Mobile per l' esercizio 1874 pubblicato per cura del Ministero delle Finanze.

Facendone oggetto di un' attenta disamina abbiamo potuto convincerci e spiegarci una volta ancora come questa, una delle più eque fra le tasse, la quale se fosse applicata rettamente, potrebbe da se sola farci arrivare ai limiti del pareggio, si riduce non solo ad un effimero sollievo dell' erario, ma sanziona altresì una solenne ingiustizia per la parte più miserabile dei contribuenti, ingenerando quel malcontento, quella latente avversione all' attuale ordine di cose, che i demagoghi ed i clericali sanno così bene usufruttare mediante la loro influenza sulle masse ignoranti.

Limitando le nostre osservazioni ai contribuenti dipendenti dall' *Agenzia* di Ferrara troviamo molte e gravissime omissioni specialmente nei redditi tassabili per *Capitale e Lavoro* e per solo *lavoro*. Noi vogliamo però sorvolare sui nomi, ed a tale grave difetto ci giova sperare sapranno rimediare gli agenti delle tasse e le Commissioni locali con accurate investigazioni. Fermandoci invece sui totali complessivi non taciamo la nostra dolorosa sorpresa per l' ironia di quelle cifre, le quali se dicessero il vero (e la Dio mercè non lo dicono) noi saremmo la gente più fannullona ed abbisognosa del mondo. Industrie abbastanza floride, ditte cospicue conosciute nel mercato e nella Borsa, sono in nota per meschinissimi redditi, avvocati divenuti capitalisti e possidenti fra i primi del paese, medici, ingegneri, fatti ricchi o più che agiati compariscono con redditi imponibili di 1000, 2000 lire o poco più.

Le cifre cui accenniamo informano che la città di Ferrara offre poco più di un milione di capitale imponibile, oltrepassa di poco il mezzo milione di reddito imponibile per capitale e lavoro, e tutti quanti vivono del lavoro tra i quali sono classificati avvocati, notaj, ingegneri, molti negozianti, esercenti d' ogni genere, non arrivano a guadagnare tutti insieme 400,000 lire!!!

Queste cifre ammaestrano purtroppo ancora una volta che generalmente si defrauda l' erario rivelando una sola e piccolissima parte dei redditi facendo dichiarazioni false nella massima parte.

Ora se è così nel rimanente d' Italia ed in effetti è così o peggio ancora, chi dunque in nome di Dio sente tutto il peso dell' imposta? Gli infelici impiegati ai quali si assottiglia ogni giorno un misero pane guadagnato boccone per boccone col sudore della fronte. Dessi non possono nascondere il loro magro stipendio perchè iscritto nei bilanci dello stato, dei comuni, delle pubbliche amministrazioni, e mentre essi pagando largo tributo alla difettosa legge tolgono a se ed alle loro famiglie il cibo dalla bocca soffrendo mille privazioni, i frodatori dello stato, i ricchi capitalisti, gli industriali, i professsionisti, o non figurano sui ruoli dei contribuenti o pagano poco più dell' impiegato che non può celare al fisco l' ammontare del meschino emolumento.

In nome dunque della giustizia, in nome della moralità, dobbiamo severamente stigmatizzare la mala fede di chi non vuol pagare in equa misura i pubblici tributi votati e sanzionati dal potere legislativo, come dobbiamo deplorare che questa tassa costringendo i bisognosi a pagare pei ricchi diventi senz' altro un' ingiustizia, un fomite perenne di malcontento e di disordine da impensierire seriamente non meno che il governo, quanti amano sinceramente e sperano nell' avvenire di questa cara patria.

Una radicale riforma alla tassa ricchezza mobile si presenta agli occhi di tutti come cosa di cui havvi necessità ineluttabile, dappoichè il sistema attuale delle dichiarazioni individuali e dei contingenti suppone due cose: che i cittadini sentano vivamente la forza del dovere e che il governo abbia esatta notizia della forza contributiva del paese; la prima è e sarà per lungo tempo un vano desiderio, la seconda è resa tanto più difficile dal sentimento manchevole del dovere.

E sino a che il governo e le Camere non abbiano studiato e provveduto, occorre che gli agenti delle tasse e le Commissioni attendano con ogni possibile diligenza alla retta applicazione della tassa, pronunziando giudizi imparziali ed attribuendo a ciascun contribuente con oculatezza il suo reddito vero.

C.

LA PUBBLICA SICUREZZA
IN SICILIA

L' onorevole Ministro Cantelli ha risposto colla lettera seguente al deputato La Porta circa le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia:

Roma, addì 27 giugno 1874.

Onorevole sig. Deputato,

Per dovere d' ufficio e per intima con-

viazione, appena fui chiamato a questo Ministero, io rivolsi il pensiero al ristauramento in Sicilia di una efficace azione governativa principalmente per ciò che riguarda la sicurezza pubblica, prima causa senza dubbio delle anormali condizioni dell'Isola, ed ho seguito costantemente con premurosa attenzione lo svolgimento dei fatti i quali hanno turbato quella quiete che da qualche tempo pareva potersi dire assicurata, quantunque veramente le cause del male non fossero nè tolte nè scemate.

Non posso però accettare nella sua integrità il quadro che ella ha tracciato delle condizioni della Sicilia, quadro, del resto, che non è il riflesso di osservazioni da lei fatte direttamente sul luogo.

E primieramente giova lo avvertire che non tutta la Sicilia si trova nelle medesime condizioni in fatto di sicurezza, come potrebbe dedursi dalla sua lettera.

Tre sole sono le provincie nelle quali la pubblica tranquillità è turbata, ed anche queste presentano tra di loro differenze notevolissime nel numero, nell'indole, e nelle cause dei reati, sicchè anche l'efficacia dei rimedii deve variare dall'una all'altra.

La provincia di Messina già risente gli effetti della severa applicazione della legge cui tendono con sforzi concordi l'autorità politica e la giudiziaria. La provincia di Girgenti, che rivaleggiò per molto tempo con quella di Palermo nella dolorosa statistica dei reati, presenta da qualche mese una notevole diminuzione di essi, e, quel ch'è più, alle scoperte ed agli arresti che divengono ogni giorno più frequenti, dei malfattori che sollevano rimanere ignorati ed impuniti, si associa un notevole risveglio dello spirito pubblico che si manifesta non solo nelle denuncie e nelle testimonianze, ma ancora nello spontaneo concorso dei cittadini nella materiale persecuzione dei malfattori.

Delle tre provincie turbate, poichè ogni allarme riguardo alle altre quattro è ingiustificato, rimane a dire di quella di Palermo. E senza parlare della distinzione che pur sarebbe conforme tra il capoluogo e i dipendenti circondarii, riconosco ed ammetto che essa si trova in condizioni più difficili delle altre, e mi rendo ragione della impressione che destano i lamenti che partono di là, appunto perchè è il luogo principale dell'Isola.

Senza cercarne e discuterne quì le cagioni non molteplici non recenti o non mutabili in breve volger di tempo, nè per virtù di mezzi di polizia, e ammessi la condizione di fatto, in quella provincia ho procurato che un maggior concorso di mezzi corrisponda alla maggiore gravità del male.

Ma a quel modo stesso che sarebbe stata illusione il credere che fosse possibile di rimediare in breve alla condizione di cose che ha lontana origine e profonde radici, sarebbe, a mio avviso, mutar forma ma non estinguere il male, il ricorrere ad espedienti per natura propria transitorii ed eccezionali, che, quando pur riescano a reprimere nel presente, nulla preparano tranne che nuovi perturbamenti per l'avvenire.

Io non credo ancora esaurita la serie dei provvedimenti coi quali si dà opera all'applicazione delle leggi ordinarie, e la esperienza che se ne sta facendo nelle altre provincie della Sicilia, con risultati abbastanza confortevoli, non mi toglie la speranza di rompere anche senza mezzi eccezionali la vasta rete di protezioni e di clientele della quale si circonda e si fortifica il malandrinaggio nella provincia di Palermo. Che se tutti i mezzi che la legge pone a disposizione del Governo, si chiarissero insufficienti, io non esiterei ad incontrare quella maggior responsabilità che le circostanze e l'obbligo mio richiedessero.

Gradisca intanto, onorevole signore, i sensi della mia perfetta stima e considerazione.

Suo devotissimo
G. Cantelli.

Il Viaggio del Re di Baviera

Si sarebbe potuto supporre che i clericali, facili alle illusioni, vedessero nel viaggio del re Luigi II l'indizio d'una rottura fra il governo bavarese e quello di Berlino, e che i loro confratelli francesi facessero buon' accoglienza all'ospite regale. Ma invece la cosa non sta in questi termini. Il *Moniteur*, che è soltanto semiclericale, aveva detto: « È la seconda volta che re Luigi visita Parigi. Egli troverà nel 1874 come nel 1867 l'accoglienza rispettosa a cui ha diritto come sovrano di un paese che è in pace colla Francia. » Ma l'*Univers* commenta queste parole nel modo seguente:

Altri giornali insistono ancor più sui riguardi che noi dobbiamo al re di Baviera. È certo che S. M. Luigi II riceverà in Parigi l'accoglienza rispettosa di cui parla il *Moniteur*, e che gli è dovuta. Cionullameno deve essere permesso il rammentare che verso la fine del 1870, allorquando non aveva ancor perduto le illusioni sul conto del regime prussiano, fu il re di Baviera che prese l'iniziativa del passo col quale il re di Prussia fu invitato a coronarsi imperatore di Germania a Versaglia, ove, come è noto ebbe luogo la cerimonia ne' primi giorni del 1871. Benchè si dica che i francesi hanno la memoria corta, ci sono cose che non si potrebbero dimenticare.

L'*Univers* parlerebbe senza dubbio in altri termini, se Re Luigi non avesse preso alloggio presso il principe Hohenlohe, ambasciatore del gabinetto di Berlino presso la Francia. Lo dice la *Neue Freie Presse* nelle linee che dedica al viaggio del sovrano bavarese:

Re Luigi di Baviera intraprese nuovamente uno de' suoi viaggi misteriosi. Sino a Stoccarda poterono i buoni monachesi tener dietro alla via da lui presa, ma da quella città in poi si perdette l'orma, e l'acume degli scioglitori di indovinelli politici spaziò nelle più contradditorie ipotesi sulla meta del viaggio del giovane monarca. Secondo la versione degli uni era partito per visitare i campi di battaglia di Metz, secondo quella degli altri, per far visita all'imperatrice d'Austria nell'isola di Wight. Quest'ultima congettura era dovuta alla circostanza che fra il re Luigi e l'imperatore Francesco Giuseppe aveva avuto luogo testè un convegno cordiale, e che il compiersi dell'età maggiorenne del principe ereditario d'Austria Rodolfo venne solennizzato nella capitale bavarese. Ora si conosce l'arrivo di Re Luigi nel palazzo dell'ambasciatore tedesco in Parigi, il cui invito accelerò il viaggio reale. La predilezione di Re Luigi per i tempi di Luigi XIV è tutto ciò che ha con essi relazione è conosciuta a sazietà, e già si era parlato spesso dell'eventualità di una sua gita a Parigi. Il risolversi improvvisamente ai viaggi ed il tenerli secreti fu cosa sempre usata da questo principe. E non è certo per caso ma per ben ponderata considerazione, che il re di Baviera prese alloggio nel palazzo dell'ambasciata tedesca. In tal modo diviene impossibile anche al più stolido *(dem blödsinnigsten)* ultramontano il far capitale contro l'Impero tedesco del viaggio di Luigi II.

Notizie Italiane

ROMA 27. — Si attende il ritorno dell'on. ministro della guerra per deliberare in Consiglio i provvedimenti da prendere per ristabilire la sicurezza pubblica in Sicilia. Si crede ch'egli arriverà domani o al più tardi posdomani. Oggi era a Milano. *(Opinione)*

— A Roma è corsa voce che un inviato del Governo germanico avesse chiesto al Vaticano se il Papa avrebbe ricevuto l'imperatore Guglielmo con tutti gli onori dovutogli nel caso in cui S. M. si recasse a Roma, e che dopo molto discutere il Papa avesse deciso di accettare la visita, considerando che nel 1845, fu ricevuto lo czar delle Russie, al quale venne chiesto un miglioramento nella sorte dei Cattolici polacchi.

Questa notizia è smentita nei Circoli ministeriali. *(Gazz. d' Italia)*

— Il *Fanfulla* assicura che il Santo Padre si è decisamente dichiarato avverso a qualunque intervento all'urna dei clericali nelle prossime elezioni politiche. I giornali clericali ricevettero ordine di non allontanarsi da questa linea di condotta.

TORINO — Ieri mattina (27) dalla R. Questura veniva perquisita minutamente l'abitazione di un collaboratore del giornale *Il Proletario*, per ordine espresso della Autorità politica della provincia di Pesaro ed Urbino.

Detta perquisizione coincide cogli arresti dei socialisti testè eseguiti nelle Marche.

Nulla si rinvenne di compromettente.

GENOVA — Si assicura che gravi frodi sarebbero state scoperte in un Consiglio di leva marittima. L'autorità procede per scoprire da parte di chi vi fu dolo.

BELLUNO — La notte del 21 al 22 andante i carabinieri della stazione di Dosoledo arrestarono a domicilio il parroco di Candide, don Giovanni Doriguzzi, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale, siccome imputato di mancata estorsione a danno del defunto Zandonella Gio. Battista.

SASSARI — Moriva nell'ospedale civile un giovane impiegato alle ferrovie, fra i più atroci spasimi, causati dall'idrofobia.

L'infelice era stato morsicato un mese fa da un gatto arrabbiato.

La sua agonia durò circa tre giorni.

NAPOLI — Il *Piccolo* ha notizie da Campagna e da Procida, che dicono essersi colà sviluppata la dissenteria. In Procida si sono avuti in pochi giorni 40 casi con 5 morti. In Campagna dal Consiglio sanitario il male è stato dichiarato non epidemico.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Constitutionnel* dice:

Il Re di Baviera manifestò l'intenzione ad un membro del governo di fare una visita al Duca di Magenta, tostochè sarà di ritorno a Parigi.

— I giornali francesi contengono cenni necrologici sulla morte della principessa Maria-Valentina Bonaparte figlia di Luciano fratello di Napoleone I.

— Leggesi nel *Constitutionnel* 25:

I generali comandanti in capo dei corpi d'armata 16° 17° e 18° hanno preso disposizioni per rinforzare i distaccamenti di truppe incaricate della sorveglianza dei passaggi dalla Francia in Ispagna.

Tutti i posti scaglionati sulla Bidassoa furono aumentati in proporzioni considerevoli, ed hanno ricevuto per missione espressa d'impedire rigorosamente il transito del contrabbando di guerra con destinazione pei carlisti.

AUSTRIA-UNGHERIA — La festevole accoglienza che i cortesi veneziani hanno fatto alla Società dei cantori viennesi, ha inspirato alla *Neue Freie Presse* un notevole articolo, col quale l'autorevole periodico austriaco, memorando che si compie presto un anno dacchè Vittorio Emanuele fu a Vienna, vorrebbe che senz'altro indugio fosse realizzato il viaggio già da lungo promesso dell'Imperatore in Italia.

« La Società dei cantori viennesi, scrive la *Neue Presse*, è a Venezia festeggiata nel modo più cordiale e simpatico. Orbene se una schiera dei nostri concittadini è ricevuta in tal guisa, quale accoglienza non avrebbe l'Imperatore, il rappresentante della dignità e grandezza di quello Stato che ormai dagli italiani è solo considerato con stima?

« Conosce assai male gli italiani quegli che li giudica ostili all'Austria. Essi hanno, come noi pure, una sola aspirazione; e questa è che fra i due Stati assieme congiunti da condizioni geografiche e materiali nonchè da reciproci interessi, e che sono spinti ad avvicinarsi sempre più, sussista per sempre indissobile il legame della più cordiale e sincera amicizia. »

SPAGNA — I rappresentanti officiosi presso il governo di Madrid hanno annunziato al maresciallo Serrano le deliberazioni dei rispettivi loro governi di procedere all'atto del suo riconoscimento, ma quest'atto non è peranco compiuto rimanendo ancora da stabilire la formola del riconoscimento stesso.

Si vorrebbe trovare una formola, alla quale potesse aderire anche la Russia, escludendo ogni idea di riconoscimento d'una repubblica, che non sussiste nè di diritto, nè di fatto. È rispetto a questa formula, ch'ora si sta trattando fra le varie potenze.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che instituisce per l'anno scolastico 1874-75, presso la Società ginnastica di Torino, una scuola normale di ginnastica.

R. decreto che autorizza l'Accademia di Belle Arti, detta di S. Luca in Roma, ad accettare da Filippo e Scipione Terziari, la donazione di lire quattrocento annue, per un premio sessennale ad un pittore di paesaggio.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia e nel personale militare.

Cronaca e fatti diversi

Società Pedagogica e di Mutuo soccorso fra gl' insegnanti in Ferrara. — Giovedì 27 corr. ad un'ora pom. nel locale delle scuole Comunali di S. Giuseppe questa Società tenne l'adunanza generale già annunziata nel N. 194 della nostra *Gazzetta*. Notevole numero di soci e socie era presente; v'intervenne pure il distinto medico signor *Azzi Giovanni*, in qualità di *Socio Onorario*. Il Presidente signor *Tommaso Calcaleoni* lesse una forbita relazione intorno allo stato morale della Società, di cui ecco il riassunto: Nel semestre testè scaduto l'associazione degl'Insegnanti della Provincia di Ferrara ha progredito *sensibilmente*, poichè da 36 Soci che contava sul finire di Febbrajo del corr. anno, si è elevata fino a 70 e questo stesso numero sta per aumentarsi in seguito alle nuove domande di iscrizione e riammessione, pervenute alla Presidenza in questi ultimi giorni. Tale aumento di Soci invero importante devesi precipuamente allo zelo oltre ogni dire commendevole del R.° Provveditore *cav. Barbaro, Presidente Onorario* della Società, ed alle cure indefesse della Rappresentanza che nulla lasciò d'intentato per assicurare *stabilmente* ed *onorevolmente* l'esistenza di questa Associazione. Altro mezzo che molto valse a rial-

zarne il morale, fu, non v' ha dubbio, l'avere riattivate le Conferenze Pedagogiche, il felice esito delle quali è dovuto in ispecial modo alla solerzia ed al buon volere dei membri della Commissione a questo scopo non ha guari nominata, composta dei signori *Bellati Achille*, *Mari Albino*, *Vasè Primo*. Dalla riapertura ad oggi si tennero *cinque* di dette Conferenze, ed in esse si discussero *tre* dei Temi proposti dal Comitato promotore del Congresso Pedagogico di Bologna addivenendosi ad assennate conclusioni. In occasione del Congresso testè ricordato la Società stimò conveniente e decoroso l' adottare ad unanimità di voti la proposta della Presidenza, di spedirvi cioè un Rappresentante. Tale incarico era stato dapprima affidato al Socio signor *Achille Bellati* che per ragioni particolari, suo malgrado, vi rinunciò. Venne quindi ufficiato l' Onorevole signor *Francesco Mazzucchelli* Direttore delle nostre Scuole Comunali e *Socio Onorario* della Società; questi volentieri ha assunto il mandato conferitogli. — Il Presidente chiudendo la sua relazione notò che la *concordia, veramente fratellevole, che regna fra i Soci ha sopratutto cooperato* onde l' Associazione dei Maestri della provincia di Ferrara raggiunga la decorosa meta propostasi, ed eccitò i Soci stessi a persistere nella nobile e filantropica impresa. Questa relazione venne accolta da applausi. Sorse poi a parlare il Cassiere signor Maestro *Pellegrinelli Gaetano* il quale lesse il resoconto finanziario: eccone gli estremi: A tutto l' Agosto del corr. anno il fondo sociale ascende a L. 1764. 24, che unito al credito realizzabile di L. 240, dà un complessivo di L. 2004. 24. Fece egli seguire questi dati da alcune parole di circostanza che gli valsero un applauso generale. Dopo di che si passò alla elezione della Rappresentanza, la quale a grande maggioranza di voti rimase così costituita:

Presidente - *Calcaleoni Tommaso* - (rielez.)
Vice-Presidente - *Azzi Ettore* - «
Consiglieri - *Bellati Achille, Mari Albino, Fordiani Leandro* - (rielezione)
Consiglieri-Ispettori - *Vincenzi Maria Luigia, Mainardi Eliseo* - (rielezione)
Segretario - *Vasè Primo* - «
Vice-Segretario - *Tommasi Giuseppe* «
Cassiere-Economo - *Pellegrinelli Gaetano* - (rielezione).

La seduta fu levata alle ore due pom.

In base a tale lusinghiera relazione dello stato morale ed economico della Società Pedagogica di Ferrara noi sentiamo il debito di rendere pubblico omaggio di lodi al R. Provveditore *cav. Barbaro*, ai membri della Rappresentanza ed a quanti concorsero al buon indirizzo ed andamento di essa, e non vogliamo lasciar trascorrere questa favorevole occasione senza raccomandare anche una volta vivamente questa Società ai Soci in particolare ed agli insegnanti tutti in generale, poichè è in loro riposta l' esistenza di un' istituzione che torna di tanto profitto ed onore al ceto dei maestri.

Quanto prima daremo un sunto delle conclusioni prese nelle Conferenze Pedagogiche circa i Temi di cui è stato fatto cenno più sopra.

Promozione. — Sappiamo che il signor Caccia Giuseppe, Ispettore di P. S. di seconda Classe nella nostra città, è stato promosso con Decreto Reale alla 1.ª Classe, in rimunerazione dei distinti servigi che va prestando in questa provincia. Ce ne compiacciamo perchè il signor Caccia è un onesto e valente funzionario, che sa unire la urbanità del contegno alla esecuzione de' suoi difficili incombenti, come sarebbe dovere di tutti gli ufficiali di P. S.

Un nuovo orario generale per le ferrovie verrà attivato col 1.° ottobre. La Società dell' Alta Italia ne ha presentato al Ministero il piano per l' approvazione.

Tale orario (scrive il *Monitore delle Strade Ferrate*) venne compilato dietro le combinazioni fatte tra la Società medesima quelle Germaniche e Südbahn, nei recenti convegni di Monaco e Venezia, e con riguardo pure alla prossima apertura di nuove linee sulla rete dell' Alta Italia.

Posta economica. — signor G. S. Ferrara. — Voi pure sembra abbiate le traveggole agli occhi come il Periodico locale che citate.

Il manifesto del pretendente Don Carlos lo troverete riassunto brevemente sotto la rubrica *Spagna* nel N. 173 della *Gazzetta*. Nel N. 174 troverete quattro fitte colonne dedicate all' *innocentissimo* documento. Troppo onore, non è vero?

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
28 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Piccoli Giovanni di Ferrara, di anni 83 e mesi 11, possidente, vedovo (infiammazione) — Cristani Teresa di Marrara, di anni 64, vedova di Lombardi Giuseppe (febbre tifoidea) — Baldini Rosa di Ferrara, di anni 68, giornaliera, vedova di Ferretti Silvestro e di Govoni Luigi (enterite follicolare cronica).

Minori agli anni sette N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Angers* 27. — Il vescovo ricevendo Mac Mahon, domandò la libertà dell'insegnamento superiore. Applaudì l'Assemblea per avere affidato i poteri al maresciallo, e soggiunse: Non crederei di avere risposto ai vostri sentimenti cristiani, se non aggiungessi che il cuore di un vescovo non può nutrire sentimenti di gioia senza provare nello stesso tempo rammarico pei dolori che affliggono la Chiesa ed il suo augusto capo.

New York 27. — I negri di Trenton, nel Tennessce si sono sollevati e minacciano di sterminare i bianchi. Questi presero 16 negri e li giustiziarono sommariamente.

Madrid 27. — I rappresentanti delle Potenze ricevettero le credenziali.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	27	28
Rendita italiana. . .	71 70 c	71 65 c
Prezzi fatti: Rend. it.	74 — fm	74 07 fm
Oro.	21 99 c	22 02 c
Londra (3 mesi) . .	27 44 »	27 47 »
Francia (a vista) . .	109 90 »	110 — »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	840 — »	840 — »
Azioni BancaNazionale	2094 — »	2089 — fm
Azioni Meridionali. .	357 — »	357 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — n
Banca Toscana . . .	1493 — »	1490 — »
Credito mobiliare . .	783 50 fm	786 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

Borsa buona

BORSE ESTERE

PARIGI	27	28
Rendita francese 3 0[0	63 52	63 57
» » 5 0[0	99 50	99 55
Banca di Francia . .	3900 —	3900 —
Rendita italiana 5 0[0	67 10	67 45
Ferrovie Lombarde. .	318 —	318 —
Obbligazioni Tabacchi	492 —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	206 —	206 —
« Romane. . .	— —	70 —
Obbligazioni » . . .	184 50	184 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18 5	25 17 5
» sull'Italia . .	9 —	9 1[8
Consolidati inglesi . .	92 3[4	92 11[16

Vienna 27. — Rendita austriaca 74 90 — in carta 71 85 — Cambio su Londra 109 65 — Napoleoni 8 82

Berlino 27. — Rendita italiana 67 5[8 — Credito Mobiliare 146 — .

Londra 27. — Consolidato inglese 92 3[4 Rendita italiana 66 7[8

AVVISO

Il sottoscritto si fa dovere di prevenire il pubblico che col 31 del corr. Agosto riaprirà la TRATTORIA DELLE TRE CORONE situata in *Via della Rotta* offrendo cibi di scelta cucina ed ottimo vino a prezzi moderatissimi.

Accetta qualunque commissione
Pensioni mensili da convenirsi

La decenza e comodità del locale, la moderazione nei prezzi ed il vivo interesse nel ben servire fanno certo il sottoscritto d' essere onorato e sostenuto da numeroso concorso.

Ferrara 19 Agosto 1874.
Angelo Testa.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Giuseppe Pasi accollatario relativamente ai lavori di sistemazione dei froldi uniti Mesola e Chiesa sul Po di Goro in Protocollo N. 5098 di cui esso fu Assuntore per contratto del 3 Marzo 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 25 Agosto 1874.
Il Prefetto — SCELSI.

R. Intendenza delle Finanze
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

Essendo stata superiormente concessa la istituzione di una Rivendita di generi di Privativa da situarsi in prossimità alla Stazione della Ferrovia fuori di porta Pò di questa Città la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal Magazzino di vendita in Ferrara, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della Rivendita medesima ritenuto che il locale di esercizio dovrà essere di soddisfazione di questa Intendenza.

Lo smercio che si presume in detta Rivendita ammonta.

Riguardo ai Tabacchi
a L. 500 Circa

L' esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 Settembre 1871 N. 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi corredata dal certificato di buona condotta; dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente; e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero tornare a suo favore. I militari gl' impiegati, e le vedove pensionate dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerga l'Importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese data dall' inserzione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l' inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale, e negli altri giornali, a norma del menzionato Decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della Rivendita.

Ferrara il 25 Agosto 1874.

PER L' INTENDENTE
C. A. FATTORI

Sunto dell' avviso di provvisoria delibera pubblicato dalla Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorii il 26 Agosto 1874.

Si notifica essere stata deliberata la fornitura del pane a tutta farina agli Stabilimenti amministrati dalla Direzione suddetta pel prezzo di Centesimi 18 per ogni razione di grammi 345, e che il termine utile per presentare migliore offerta scade il 10 Settembre p.° v.° ad un' ora pom.

Importa che il nuovo offerente si uniformi alle condizioni portate nell' avviso d' Asta e nel Capitolato visibili in questa Segreteria situata nella via della Rotta Civico N. 7 *bleu* dalle ore 10 antim. alle ore 3 pomeridiane.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI CODIGORO

Impresa del lavoro di costruzione dei Marciapiedi da farsi con Masegna di Monselice lateralmente alla strada detta Eridano *nel caseggiato di Codigoro.*

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo il giorno 22 corrente Agosto per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel giorno dodici 12 p. v. settembre alle ore 10 antimeridiane, si procederà ad un secondo incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del Ing. civile sig. Balboni Giuseppe, in data 20 Novembre 1873, visibile in questa Segreteria Municipale nelle ore d' ufficio.

Avvertenze

1. L' impresa ascende a L. 8441,439, e dovrà essere ultimata entro il termine di giorni sessanta lavorativi ed operosi, a contare da quello della consegna.
2. L' Appalto seguirà mediante pubblica asta a mezzo di offerte segrete scritte in carta di bollo da una lira, sottoscritta dagli offerenti, e dovranno contenere la cifra del prezzo in lettere, ed in numero, l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma del progetto dell' Ing. civile Balboni Giuseppe 20 Novembre 1873, e dovranno essere semplici, e non condizionate, e suggellate, che ciascun offerente rimetter deve all' Autorità che presiede all' asta.
3. Non si farà luogo al deliberamento, se le offerte non avranno raggiunto il maximum, od almeno il minimum del ribasso previamente stabilito dall' Autorità che presiede all' asta, cui dovrà essere il R. Sindaco, o chi per lui, in una scheda suggellata con sigillo particolare, e depositata alla presenza degli astanti sul banco dell' incanto all' atto dell' aprirsi della Adunanza, cui deve restare suggellata sino dopo ricevute, e lette tutte le offerte dei concorrenti.
4. Lo prezzo di aggiudicazione pel lavoro suddetto verrà pagato a situazione del medesimo, in quanto a due rate, e l' ultima, a lavoro collaudato coi Fondi già stabiliti e portati dal prestito della Provicia delle L. 50,000, esistente in questa Cassa Comunale.
5. Il periodo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione resta ridotto a giorni cinque, cui per dar corso alla voluta pubblicazione degli avvsi, scadrà alle ore 12 meridiane del 19 Settembre detto.
6. Gli offerenti dovranno unire in loro i requisiti di idoneità e capacità, con l' attestazione di persone dell' arte, la quale sia di data non maggiore di sei mesi, assicurante che l' aspirante ha dato prova di perizia, e di sufficiente pratica all' esaurimento, e nella direzione di altri contratti d' appalto di lavori pubblici o privati.
7. Ogni offerente dovrà effettuare preventivamente il deposito di L. 600 in buoni della Banca Nazionale per le spese d' asta, e del contratto, che staranno a tutto carico del deliberatario.

Dato dalla Residenza Municipale.

Codigoro li 24 Agosto 1874.

IL R. SINDACO
GALLOTTINI

Il Segretario
C. GUIRINI.

Inserzioni a pagamento

ritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce o togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBEBI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L. **5. 80**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l' egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d' Italia — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L' istruzione è affidata a Professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. Locale ampio, salubre e in ottima postura, (la nuova ferrovia *Mantova-Cremona* passa vicinissima a Canneto.) La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire quattrocento trenta (430). La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Officina Franchini

Bologna via Fusari, 1395

Si costruiscono Macchine e strumenti di Fisica, Orologi a molla ed a peso per Torri e Stabilimenti, Campanelli e quadri indicatori ed altri segnali elettrici di diversi sistemi, Pile di vari metodi, Apparecchi Elettro-Terapeutici e Telegrafici, Parafulmini, Portavoce, Apparecchi distillatori chimico-farmaceutici, Strumenti geodetici, Spirometri per uso di ginnastica, Ventilatori igienici, Fornelli economici a petrolio, Apparecchi per riscaldamento a vapore ed a gaz, Piccoli motori, Pompe e Tubazione per liquidi e gaz, Riparazioni e manutenzioni relative.

Richiamo N 6.

Da poco tempo in quà vengono utilizzati dei trebbiatoj i quali mossi da sole due persone danno un prodotto meraviglioso. —

I medesimi trebbiano in un' ora, tanto grano quanto 3 uomini in un giorno senza lasciare nella spiga un solo granellino. Il prezzo dei medesimi è convenientissimo, e s'intende a secondo il loro corredo . .

Detti trebbiatoj vengono somministrati dallo stabilimento **Maurizio Weil jun. di Francoforte s. M.** e desiderandolo vengono posti franco d'ogni spesa sino alla stazione ferroviaria più prossima alla dimora dell' acquirente.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —

Metà bottiglia . . . » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

DA AFFITTARE

al prossimo 29 Settembre una FARMACÌA situata in Casumaro, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Elisa Bagni vedova Borsari dello stesso luogo.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

AGLI AGRICULTORI

che usano il Guano attuale del Perù.

LA SOCIETÀ PEL CONCIME LIGURE-MARINO (Genova, Vallechiara, 9) **offre** i suoi prodotti, che garantisce con dosi convenienti di azoto e di fosfati solubili e col 40 °/₀ e più di risparmio nella spesa. Ecco il confronto:

GUANO DEL PERÙ *Sistema OHLENDORF e C.*	CONCIME LIGURE-MARINO
Ammoniaca (azoto-idrogeno) non volatile, cioè salificata 10 °/₀ — Fosfati solubili 20 °/₀ — Fosfati non solubili 4 °/₀ — Per ogni quintale nel magazzeno **Lire 40 in oro.**	**Azoto** sotto forma di Ammoniaca e di nitrati dal 5 al 6 °/₀ — Fosfati solubili dal 30 al 35 °/₀ — Per ogni quintale sul vagone o sulla calata **L. 25 in carta.**

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 oer ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 al 28 Agosto 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	28	—	30	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	35	22	44	02
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . „	24	—	25	—	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	11	—	12	—
Orzo . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	7	—	8	—
Avena . . „	26	—	27	—	Pali dolci . . il Cento	22	—	40	—
Fagioli bianchi nostrali „	37	50	38	—	„ forti . . „	27	50	30	—
„ colorati . „	37	50	38	—	Fascine forti . . „	17	—	18	—
Fava . . „	—	—	—	—	„ dolci . . „	12	—	13	—
Favino . . „	27	50	28	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . „	57	—	58	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ Fioretto 1ª sorte. „	55	—	57	—	„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
„ id. 2ª sorte. „	48	—	50	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
„ Indiano . . „	47	—	48	—	„ di Romagna „	159	37	166	62
Pomi . . „	57	91	78	97	Vitelli casalini Veneziani „	81	13	86	93
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—	„ di Cascina . „	86	93	94	17
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—	Castrati . . „	130	40	144	88
Paglia . . „ „ 655. 76.	18	—	22	—	Pecore . . „	115	91	130	40
Canapa . . Kil. 100.	94	17	97	07	Agnelli . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	57	95	60	85	Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
Canepazzi . . „	55	05	57	95	„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—	Form. di Cascina nuovo „	—	—	—	—
„ dell' Umbria . . „	150	—	155	—	„ „ vecchio „	288	79	297	77
„ delle Puglie . . „	125	—	130	—					

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 08. — Argento 110 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.